

**ZAMBRANO: «IL CODICE DEGLI APPALTI COSI' E' SOLTANTO UNA ZAVORRA»**

L'unica speranza possibile è che il Paese trasformi questa crisi in un'opportunità di cambiamento». È questo l'auspicio di Armando Zambrano, il presidente degli ingegneri italiani, una categoria che arriva a questa nuova «gelata» con le ginocchia piegate da una crisi iniziata durante la grande crisi economica del 2008. «Da allora l'edilizia non è mai partita a pieno regime — ricorda Zambrano — nelle opere pubbliche le risorse si sono ridotte e le regole del Codice degli appalti hanno finito per imbrigliare tutto». E adesso arriva un nuovo stop che ferma cantieri, sopralluoghi e nuovi bandi. «Tutto cristallizzato — concorda Zambrano — ma bisogna trarre insegnamenti da questa emergenza: forse bisognerà riconsiderare il modello della grande città, dei grandi agglomerati che attraggono tutto. Forse bisognerebbe rivalutare i centri rurali che sono stati abbandonati. Serve una politica di ristrutturazione, recupero e rigenerazione. Siamo i migliori al mondo in questo. Per farlo però è necessario semplificare e snellire il Codice degli appalti». E sul fronte degli aiuti immediati? «La Rete delle professioni tecniche e il Coordinamento unitario delle professioni stanno preparando un manifesto di richieste e proposte per proteggere il nostro mondo oltre che aiuti immediati ai nostri iscritti che si troveranno più in difficoltà nei prossimi mesi».

[ ZAMBRANO: «IL CODICE DEGLI APPALTI COSI' E' SOLTANTO UNA ZAVORRA» ]